

LANCIAMO UN MUSEO DEL LAVORO

Mattia Granata

Alcune settimane fa si è parlato dell'opera di alcuni dipendenti di Atm che conservano cimeli dei trasporti cittadini in una sorta di spontaneo museo aziendale. Il fatto mi richiamava alla memoria una mostra sul lavoro promossa alcuni anni or sono da Centrale del latte e Museo della Scienza. Nella sua storia Milano è sempre stata la capitale di "qualcosa".

pagina VII

L'altropologo

CREARE A MILANO UN MUSEO O UNA CITTÀ DEL LAVORO

*di Mattia Granata**

Alcune settimane fa si è parlato dell'opera di alcuni dipendenti di Atm che conservano cimeli dei trasporti cittadini in una sorta di spontaneo museo aziendale. Il fatto mi richiamava alla memoria una mostra sul lavoro promossa alcuni anni or sono da Centrale del latte e Museo della Scienza. Nella sua storia Milano, eccetto che capitale amministrativa, è sempre stata la capitale di "qualcosa": del Risorgimento, poi capitale morale, poi economica e della modernità; negli ultimi decenni, quando un lungo periodo di crisi pareva aver messo in discussione la solida identità milanese frammentandola in un caleidoscopio di primati settoriali: capitale della finanza, della moda, del design. Nondimeno, tra le differenti anime che nella storia hanno costituito l'identità milanese, di sicuro, profondamente unite fra loro come facce della stessa medaglia, vi sono la tradizione industriale e del lavoro e, intrecciate assieme, tutte le attività di welfare e promozione della cittadinanza: le fondamenta della «Milano

operosa». È strano quindi, che fra tutte le memorie da perpetuare non si sia mai pensato a un Museo del Lavoro. Non solamente perché qui vivevano le grandi fabbriche e le masse del lavoro italiano, ma pure, poi, per le attività di una miriade di soggetti pubblici e privati, musei e fondazioni, archivi sindacali e di istituti assistenziali che conservano patrimoni culturali e artistici impressionanti. O forse, più ancora che un museo in senso stretto, avrebbe senso una «città del lavoro»; un luogo fisico in cui far vivere memoria, riflessione e cultura del lavoro. In un luogo simile, ognuno troverebbe un riflesso del proprio passato, ma pure, forse, del futuro di Milano.

– docente di Storia del lavoro (Statale)

©RIPRODUZIONE RISERVATA

